



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 64/20 DEL 2.12.2016

Oggetto: Aiuti agli allevatori per l'esecuzione del monitoraggio del benessere animale e della qualità dei prodotti derivati.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale ricorda che con la deliberazione della Giunta regionale n. 66/33 del 23 dicembre 2015 sono state approvate le direttive di attuazione degli aiuti a sostegno delle Associazioni degli allevatori della Sardegna.

La base normativa di tali aiuti è rappresentata dall'articolo 16 della legge regionale 14 novembre 2000, n. 21, con le modifiche e integrazioni intervenute nel tempo.

Gli aiuti sono concessi a copertura dei costi ammissibili per la realizzazione dei servizi di trasferimento di conoscenze e azioni di informazione, prestati dall'Associazione regionale degli allevatori (ARAS) a favore di tutti gli allevatori della Sardegna; inoltre a copertura dei costi ammissibili sostenuti dalle Associazioni Provinciali Allevatori aderenti all'Associazione Italiana Allevatori, sono concessi aiuti per la costituzione e regolare tenuta dei libri genealogici delle varie specie animali e per i test di determinazione della qualità genetica o della resa del bestiame.

Tali aiuti sono indispensabili affinché le attività di formazione e informazione consentano un generale miglioramento delle condizioni di salute e benessere animale, coerentemente con gli obiettivi del Programma regionale di sviluppo 2014-2019 e del Programma di sviluppo rurale.

L'Assessore ricorda inoltre che, ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, tali aiuti sono stati comunicati ai Servizi della Commissione Europea e registrati con il numero SA.44303 (2016/XA).

A questo punto l'Assessore evidenzia che tra gli aiuti richiamati non rientrano le analisi e la conseguente raccolta dei dati indispensabili per un adeguato monitoraggio del benessere degli animali e della qualità igienico-sanitaria dei prodotti derivati. In particolare sono escluse le analisi riguardanti la qualità del latte, e le attività poste a carico delle aziende contemplate dal Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale.



Tale Regolamento prevede che la determinazione obbligatoria della carica batterica, degli inibenti e della carica cellulare del latte bovino e della carica batterica e degli inibenti nel latte ovicaprino siano effettuate due volte al mese. Altri parametri quali grasso, proteine, lattosio, cloruri, urea e carica cellulare nell'ovicaprino, pur non essendo obbligatori, sono misurati in quanto marcatori indispensabili dei livelli di igiene, sanità e benessere animale degli allevamenti, raggiunti sulla base dell'attività di formazione e informazione alle aziende nell'ambito delle misure sul benessere animale. La misurazione di tali parametri è regolarmente effettuata dall'ARAS con il laboratorio analisi latte e alimenti (NIRS).

Poiché la Regione da tempo persegue azioni atte a garantire la salvaguardia della salute del patrimonio zootecnico, al fine di consentire un adeguato sviluppo economico del comparto, nonché raggiungere i livelli di benessere animale previsto dalle misure del PSR e i livelli di qualità igienico-sanitaria prevista nel PRS, occorre potenziare l'attività di controllo e prevenzione, con il monitoraggio dei parametri legati alla qualità del latte.

Per tali motivi l'Assessore ritiene necessario istituire un aiuto ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013) per integrare i costi sostenuti dalle aziende per la raccolta dei campioni, l'esecuzione delle analisi sul latte e per la realizzazione delle attività di autocontrollo aziendale sulla diffusione delle principali patologie, in quanto impattanti negativamente su benessere animale e qualità dei prodotti, attraverso la prescrizione di trattamenti sanitari adeguati. Tale intervento consentirà di gestire in modo adeguato le problematiche di sanità e benessere animale, in coerenza con quanto previsto dal Programma regionale di sviluppo 2014-2019 che, nell'ambito della strategia 3, prevede appositi interventi relativi alla tutela della salute animale con l'obiettivo di garantire la salvaguardia della salute del patrimonio zootecnico, la sicurezza degli alimenti attraverso la tempestiva conoscenza dei dati sanitari e della produzione.

L'aiuto sarà erogato alle aziende beneficiarie, secondo le direttive che saranno emanate con provvedimento dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale che potrà anche impartire ulteriori istruzioni applicative che dovessero rendersi necessarie, mentre la sovvenzione massima erogabile non potrà eccedere la somma di € 40 per azienda.

La copertura finanziaria dell'aiuto è garantita dalle economie derivanti dall'attuazione del programma di assistenza tecnica attuato dall'ARAS e disponibili nell'apposito capitolo del bilancio di LAORE Sardegna.



La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità

DELIBERA

- di istituire un aiuto "de minimis" per integrare i costi sostenuti dalle aziende per la raccolta dei campioni, l'esecuzione delle analisi sul latte e per gli interventi di prevenzione sanitaria nella pratica zootecnica, col fine di monitorare le condizioni di benessere animale negli allevamenti, nel rispetto e con le limitazioni previste dal regolamento (UE) n. 1408/2013, alla cui gestione provvederà l'Agenzia LAORE Sardegna;
- di dare mandato all'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale ad emanare, con proprio provvedimento, le direttive di attuazione dell'aiuto e ad impartire ulteriori istruzioni applicative che dovessero rendersi necessarie;
- di autorizzare LAORE Sardegna ad utilizzare le economie derivanti dall'attuazione del programma di formazione e informazione sul benessere animale attuato dall'ARAS e disponibili nell'apposito capitolo del proprio bilancio.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru